PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE PROVINCIALE

redatto sulla base dei "Criteri di gestione del SCUP"
(deliberazione della Giunta provinciale n. 2117 del 20 dicembre 2019)

Scheda di sintesi 2021/ver.4

Titolo progetto	**Prossima accoglienza – Casa Bonomelli 2022**
Forma	SCUP_PAT
Ambito tematico	❑ Ambiente ❑ Comunicazione e tecnologie ❑ Educazione e formazione ❑ Animazione ❑ Cultura ❑ Scuola e università ☒ Assistenza ❑ Sport e turismo
Ripetizione	Questo progetto è già stato realizzato in passato: ❑ Sì, con titolo: Il Sentiero dell'inclusione 2021 ☒ No

INFORMAZIONI SULLA ORGANIZZAZIONE PROPONENTE

Organizzazione	**Caritas diocesana di Trento**
Nome della persona da contattare	Raffaele Michelotti
Telefono della persona da contattare	3484344606
Email della persona da contattare	Raffaelemichelotti@diocesitn.it
Orari di disponibilità della persona da contattare	Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30
Indirizzo	Via Barbacovi 4 38122 Trento

DESCRIZIONE DELLA PROPOSTA

Durata	12 mesi	
Posti	Numero minimo: 1	Numero massimo: 1
Sede/sedi di attuazione	Centro di accoglienza notturno per adulti "Casa Bonomelli" Via Lungadige San Nicolò 6 8 38121 Trento	

<table>
<tr><td>Cosa si fa</td><td colspan="2">Durante il percorso dei 12 mesi quotidianamente il/la giovane affiancherà gli operatori e parteciperà alla realizzazione delle diverse attività.
Attività di accoglienza de centro notturno
L’obbiettivo è quello di sviluppare in senso innovativo le attività offerte all’interno della sede di servizio, ampliando e sostenendo alcune risorse già esistenti e scoprendo nuove forme di sostegno ed emancipazione per le persone accolte.
Affiancamento degli operatori in un primo momento e poi, acquisita una certa autosufficienza, in autonomia, in attività di accompagnamento ospiti per adempimenti burocratici o esigenze legate al percorso dell’ospite;
Partecipazione all'accoglienza serale e supporto ai volontari della sera per la cena;
Affiancamento agli operatori per un primo periodo e poi in autonomia nell’ accompagnamento della persona che accede per la prima volta alla Casa, nella fase di ingresso: spiegazione del regolamento e accertamento della comprensione dello stesso da parte dell'ospite; visione della struttura e degli spazi comuni; primo dialogo con l'ospite per raccogliere eventuali informazioni importanti da segnalare all'operatore
Lo sportello unico provinciale dell’accoglienza
Il/la giovane sarà coinvolto , insieme all'operatore in turno, nella gestione dello Sportello Unico Provinciale dell’accoglienza, attività:
collaborazione con gli operatori per l'inserimento della persona nella lista di coloro che richiedono un posto di prima accoglienza
affiancamento all'operatore nella fase di colloquio con la persona
inserimento dei dati all'interno del software provinciale dello sportello unico
Ascolto e orientamento dell’utenza
Supportare l'operatore nell'ascolto e accompagnamento delle persone accolte, con eventuale aiuto nell'orientamento verso ulteriori servizi che possano aiutare la persona, nel periodo di accoglienza, vengono proposte all’utenza momenti di dialogo e di incontro individuale con gli operatori al fine di aiutare la persona non solo attraverso la risposta al bisogno primario ma accompagnarla dal punto di vista umano, ascoltandola e indirizzandola eventualmente verso altri servizi (Servizi Sociali, Serd, anagrafe...).
Attività:
ascolto della persona, aiutando l'operatore a tracciare un quadro della stessa
orientamento verso ulteriori servizi di aiuto della persona
Attività ludico ricreative con l’utenza
Promuovere momenti di relazione con e tra gli ospiti volti a creare un clima di serenità all'interno della Casa, offrire agli ospiti, in collaborazione coi volontari, momenti ludico ricreativi, in cui le persone accolte possano passare dei momenti in compagnia per distrarsi dalle quotidiane fatiche e problematiche, collaborando con i volontari presenti in struttura per le attività serali.
Attività:
-progettazione di momenti di animazione, ludico-ricreativi in collaborazione con i volontari presenti in struttura
-Stimolare capacità di socializzazione ed emancipazione per ostacolare l'isolamento socio-affettivo
-Individuare ed incoraggiare occasioni di incontro ed integrazione sociale</td></tr>
<tr><td>Cosa si impara</td><td colspan="2">Il/la giovane potrà sperimentarsi in diversi tipi di competenze legate alle attività relazionali, l’accoglienza delle persone senza dimora , il colloquio sociale, il colloquio orientativo, conoscenza dei servizi sul territorio.</td></tr>
<tr><td rowspan="3">Competenza da certificare al termine del progetto</td><td>Repertorio regionale utilizzato</td><td>Repertorio Emilia Romagna.</td></tr>
<tr><td>Qualificazione professionale</td><td>Animatore Sociale</td></tr>
<tr><td>Titolo della competenza</td><td>azioni/interventi di animazione educativa realizzati secondo gli obiettivi prefissati</td></tr>
</table>

	Elenco delle conoscenze	1 Elementi pedagogici applicati alle dinamiche di lavoro con individui e gruppi 2 Caratteristiche psico-pedagogiche dei diversi modelli familiari 3 La sicurezza sul lavoro: 4 Principi comuni e aspetti applicativi della legislazione vigente in materia di sicurezza 5 Principi di sicurezza digitale 6 Tipologie di contesti laboratoriali 7 Tecniche laboratoriali di manipolazione creativa di materiali 8 Organizzazione dei servizi sociali, culturali, ricreativi del territorio 9 Tecniche di comunicazione e interazioni diretta e mediata 10 Strumenti e tecniche di analisi e verifica degli interventi: 11 Elementi di ICT applicati all'animazione socio educativa 12 Metodologie di analisi della personalità e della relazione d'aiuto
	Elenco delle abilità	1 Trasmettere modelli comportamentali positivi atti a contrastare fenomeni di marginalizzazione, devianza e disadattamento 2 Interpretare dinamiche comportamentali e criticità latenti dell'utente con approccio empatico e maieutico 3 Applicare le tecniche laboratoriali e la "progettualità in situazione" 4 Prefigurare spazi fisici e digitali, applicando metodologie aggregative e di condivisione idonee a favorire la comunicazione, lo sviluppo di progetti personali, il lavoro creativo e la partecipazione
Vitto	nelle giornate in cui il servizio prevede l'orario mattino e pomeriggio il/la giovane potrà usufruire del pasto del valore di € 5,29.	
Piano orario	Piano orario: 30 ore settimanali, su 5 gg. Settimanali per un totale di 1440 ore. Le attività si svolgono dal lunedì al venerdì con il seguente orario: Una giornata (lunedì) con orario: 08:30-10:30 (sede Casa Accoglienza) 14.00-17.00 (Sportello Unico) Due giornate: 18.00-22.30 (Casa Accoglienza) Due giornate: 14.00-17.00 (Sportello Unico) 17.30-22.30 (Casa Accoglienza)	
Formazione specifica	La formazione specifica, che sarà tenuta dal personale di F.C.S. e da alcuni esperti esterni, sarà erogata in due momenti distinti, la prima fase sarà caratterizzata dalla conoscenza e comprensione dell'ente per complessive 26 ore così suddivise: Giro dei Servizi Caritas e FCS (12h): L'alfabeto della Caritas (2h): L'ente di riferimento (4h): Sicurezza del luogo di lavoro (8h): La seconda fase sarà incentrata sull'erogazione di formazione specifica riguardante il funzionamento del servizio, il contesto normativo, il ruolo dell'operatore sociale con approfondimenti specifici sulla mediazione dei conflitti e sulla relazione d'aiuto per complessive 32 ore così suddivise: Il sistema di accoglienza provinciale delle persone senza dimora e la normativa di riferimento (6h):	

	Mediazione dei conflitti interpersonali a favore del personale a contatto diretto con l'utenza (6h): Linee di Indirizzo per il Contrasto alla Grave Emarginazione Adulta (2015) (6h): Il ruolo dell'operatore di riferimento (8h) I servizi della rete a supporto dell'utenza con svantaggio (6h)

CONDIZIONI DI PARTECIPAZIONE

Caratteristiche ricercate nei partecipanti	Cerchiamo una persona che abbia buone capacità relazionali e che quindi sia in grado di relazionarsi in maniera positiva anche con persone che vivono situazioni di particolare fragilità e fatica; oltre al desiderio di sperimentarsi in attività prati-che ed abbia desiderio di mettersi in gioco a 360 gradi.
Dove inviare la candidatura	Sede uffici Caritas: Via Barbacovi, 4 - 38121 Trento. Mail: raffaelemichelotti@diocesitn.it
Eventuali particolari obblighi previsti	Necessario aver completato il ciclo vaccinale comprensivo di terza dose..
Altre note	